



VIA CRUCIS

Dagli scritti di San Giovanni Paolo II

1° STAZIONE: GESU' È CONDANNATO A MORTE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19,13-16)

Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstrotò, in ebraico Gabbatà. ¹⁴ Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». ¹⁵ Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». ¹⁶ Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.



DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – MERCOLEDI' DELLE CENERI, 28/02/1979

Il Cristo, Figlio di Dio ha accettato la morte come necessità di natura, come parte inevitabile della sorte dell'uomo sulla terra, Gesù Cristo ha accettato la morte come conseguenza del peccato. Gesù Cristo ha accettato la morte in pegno di ubbidienza a Dio, al fine di restituire allo spirito umano il pieno dono dello Spirito Santo. Gesù Cristo ha accettato la morte per vincere la morte nell'essenza stessa del suo perenne mistero.

PREGHIAMO

Guarda, Signore, questa tua famiglia, per la quale il Figlio tuo ha esitato a consegnarsi nelle mani dei carnefici e a patire il supplizio della Croce.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

2° STAZIONE: GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19,16)

I Giudei presero Gesù e lo condussero via dal pretorio. Ed Egli, portando su di sé la croce, uscì verso il luogo, detto Cranio, in ebraico, Golgota.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – SEGNO DI CONTRADDIZIONE, MILANO 1977

Gesù andò verso la morte con tutta la sua consapevolezza messianica. Sapeva che portava in se stesso e sulla sua Croce il destino dell'umanità intera e del mondo. flagellato, coronato di spine per ludibrio, portò sul monte del Calvario, insieme con tutto il peso della Croce, del vituperio, delle torture, dell'agonia e della morte.

PREGHIAMO

Dio, nostro Padre, nella tua bontà hai voluto che il nostro Salvatore patisse la morte di croce per dare l'esempio di umiltà agli uomini, concedi che diveniamo discepoli della sua passione e partecipi della sua resurrezione.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

3° STAZIONE: GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 53,4-5)

Egli ha portato i nostri mali, egli ha sopportato i nostri dolori: e noi lo abbiamo considerato un battuto, percosso da Dio e umiliato. Ma egli è trafisso per le nostre prevaricazione, è colpito per i nostri peccati; il castigo che ci avrebbe apportato la salute è ricaduto sopra di lui e nelle sue piaghe sta la guarigione per noi.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – CORPUS DOMINI, CRACOVIA, 13/06/1976

Il Cristo fu il segno al quale ci si opponeva, e questa opposizione non ci stupisce; vogliamo solo unirci a Lui ancora di più. Prendiamo questa opposizione su di noi, perché è un'opposizione al bene, alla salvezza degli uomini, alla loro eterna unione a Dio. preghiamo di essere sempre fedeli a Cristo, preghiamo perché i nostri giovani gli siano sempre fedeli.

PREGHIAMO

O Dio onnipotente, guarda all'umiltà, sfinita per una debolezza mortale e concedile di riprendere vita per la Passione del tuo unico Figlio.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

4° STAZIONE: GESU' INCONTRA SUA MADRE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2,34-35)

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la resurrezioni di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – SEGNO DI CONTRADDIZIONE, MILANO 1977

Gesù Cristo – vero Dio e vero Uomo – era sicuro di sua madre nello svolgere la sua missione, nel quadro del suo grande dovere, e nel compiere la volontà del Padre. Era sicuro di sua madre...Era sicuro del suo cuore, di quel cuore, cioè, che lo aiutò ad esprimere in maniera umana, nelle categorie del pensare e del sentire umano, il grande cuore del Padre. Quel cuore di madre non lo deluse nella difficile ora del Getsemani e del Calvario, egli l'ebbe infatti vicino a sé sulla strada che conduceva dal pretorio di Pilato al monte del Calvario quando portò la croce, e nel momento del suo ultimo respiro.

PREGHIAMO

O Padre, che hai voluto che accanto a tuo Figlio fosse presente sua Madre addolorata, fa che la tua santa Chiesa, associata con lei alla passione di Cristo, partecipi alla gloria della resurrezione.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

5° STAZIONE: SIMONE DI CIRENE PORTA LA CROCE DI GESU'

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,20-21)

Poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, a portare la croce.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – SEGNO DI CONTRADDIZIONE, MILANO 1977

Sulle spalle di Gesù c'è il peso della croce! Lo strumento della propria sorte, il segno del disonore e, innanzitutto, un enorme peso. Peso sotto il quale Gesù cade. Gli stessi persecutori devono cercare qualcuno che lo aiuti, che insieme a lui porti la croce sul posto dell'esecuzione. Il portare il peso... il portare la croce...forse in quest'istante appaiono davanti ai nostri occhi uomini caricati in maniera, simile, i prigionieri dei campi di sterminio, che

portano sulle loro spalle nelle cave di pietra massi di peso enorme, oppure altri che sono messi al tiro di macchine pesanti invece degli animali. La storia del XX secolo conosce ormai tanti quadri del genere.

PREGHIAMO

Previene, o Signore, le nostre azioni con la tua ispirazione e accompagnale con il tuo aiuto; e fa che ogni nostra preghiera e lavoro incominci sempre da te, e iniziato con te si concluda ancora per te

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

6° STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 52,14)

Molti erano spaventati nel vederlo, tanto che il suo aspetto era sfigurato: non aveva più l'aspetto di un uomo.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – UDIENZA GENERALE, 11/04/1979

La Chiesa ci esorta a soffermarci in modo del tutto particolare ed eccezionale accanto a Cristo, solo preso di Lui. Ci esorta a sforzarci – come San Paolo – a “non sapere altro...se non Gesù Cristo e questi crocifisso”. (Cor 2,2). Tale esortazione la Chiesa la rivolge a tutti: non soltanto a tutte le comunità dei credenti, a tutti i seguaci di Cristo, ma anche a tutti gli altri. fermarsi davanti a Cristo che soffre, ritrovare in sé stesso, la solidarietà con Lui – ecco il dovere e il bisogno di ogni cuore umano, ecco la verifica della sensibilità umana. In ciò si manifesta la nobiltà dell'uomo.

PREGHIAMO

Guarda, o Padre, il volto del tuo Cristo, che ha dato sé stesso per salvare l'umanità e fa che dall'oriente all'occidente sia glorificato il suo nome tra i popoli.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

7° STAZIONE: GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 53,6)

Tutti noi andavamo, come pecore, errando: ciascuno deriva per la sua strada; ma il Signore ha posto sopra di Lui l'iniquità di tutti.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – ANGELUS, 08/04/1979

Gesù ci ha parlato di Dio, e forse con quell'unica frase della preghiera nel Getsemani, o con le sette parole pronunciate sulla croce, ci ha detto chi è Dio ancor prima che non in tutto il Vangelo. La rivelazione di Dio, diventa penetrante proprio per il fatto che Egli "pur essendo di natura divina...spogliò se stesso assumendo la condizione di servo" (Fil 2,6). La penetrante rivelazione della giustizia e, insieme, dell'amore che è la misericordia. Giustizia, amore, misericordia sarebbero rimasti concetti senza un contenuto ultimo e definitivo, se non ci fosse stata questa Passione o questa Croce. Occorreva la rivelazione di questa estrema debolezza di Dio, perché si potesse manifestare che cosa è la Sua Potenza.

PREGHIAMO

Signore Gesù, ti preghiamo, per la tua Chiesa, per la quale ti sei offerto in sacrificio, per santificarla e purificarla nel lavacro dell'acqua nella parola di vita: rinnova continuamente e purificala con la penitenza.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

8° STAZIONE: GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di gente e di donne, che si battevano il petto e si lamentavano su di lui. Gesù allora si voltò verso di esse e disse "Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, piangete per voi stesse e per i vostri figli".

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – DISCORSO ALLE COLF, 29/04/1979

Gesù mostrò sempre la massima stima e il massimo rispetto per le donne, per ogni donna e in particolare fu sensibile verso la sofferenza femminile. Come non ricordare...che Gesù volle associare alcune donne ai dodici (Lc 8,2-3), che lo accompagnavano e lo servivano e gli furono di conforto durante la via dolorosa fin sotto la croce? Perciò la consolazione suprema è e deve essere ancora e sempre la presenza di Gesù nella nostra vita.

PREGHIAMO

O Dio, che preferisci essere misericordioso piuttosto che adirato con quelli che sperano in te, concedici di piangere, come si deve, i peccati commessi e di meritare la grazia della tua gioia.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

9° STAZIONE: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DALLA LETTERA AGLI EBREI (4, 15-16)

Noi non abbiamo un sommo sacerdote che non sia in grado d'aver compassione delle nostre infermità, ma, al contrario, è stato messo alla prova in tutto come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con fiducia al trono della giustizia, affinché si possa ottenere misericordia e trovare grazia al momento opportuno.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – SEGNO DI CONTRADDIZIONE, MILANO 1977

Sant'Agostino scrisse: "Amore mio – mio peso". Ecco la definizione del carico che scaturisce dalla contemplazione della Croce di Cristo! L'Amore non solo eleva, ma sublima e anche carica. E forse i carichi parlano dell'Amore più che non i momenti di estasi e di slancio spirituale. Per questa ragione Gesù disse: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mc 8,34). Quando pronunciò queste parole, nessuno intuì che questo Grande Profeta nell'avvenire sarebbe stato caricato della sua propria Croce sulla quale sarebbe morto, sigillando così la verità delle sue parole.

PREGHIAMO

O Dio, nostro protettore, volgi il tuo sguardo su di noi, oppressi dal peso dei nostri peccati e donaci il tuo perdono: così potremo servirti con lo slancio del cuore.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

10° STAZIONE: GESU' SPOGLAITO DELLE VESTI

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19,23)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato. E la tunica.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – AUSCHWITZ, 07/06/1979

La vittoria mediante la fede e l'amore, l'ha riportata un uomo, Massimiliano Kolbe, in questo luogo, Auschwitz, che fu costruito per la negazione della fede – la fede in Dio e della fede nell'uomo – per calpestare radicalmente non soltanto l'amore ma tutti i segni della dignità umana, dell'umanità. Può ancora meravigliarsi qualcuno che il Papa abbia iniziato la sua prima enciclica con le parole “*Redemptor Hominis*” e che l'abbia dedicata nell'insieme alla dignità dell'uomo, alle minacce contro di lui e infine ai suoi diritti inalienabili che così facilmente possono essere calpestati e annientati dai suoi simili?

PREGHIAMO

Signore Gesù, concedi ai tuoi fedeli di mortificare i propri sensi perché possano essere più pronti a celebrare la tua resurrezione.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

11° STAZIONE: GESU' È INCHIODATO ALLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23,33)

«Quando furono giunti al luogo chiamato del Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra»

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – SEGNO DI CONTRADDIZIONE, MILANO 1977

«La croce era uno strumento di tortura e di vituperio del condannato (cfr. Mc 15, 27; Gv. 19,17; Gal 5,11). La Croce fu un segno prescelto (Fil 2,8-9; Gal 6,14; 1 Cor 1,18). S'incontrano in essa due direzioni: quella orizzontale e quella verticale, ed essa esprime così il più profondo incrocio delle due dimensioni: la divina e l'umana. A questo punto dell'incrocio simbolico, ma ugualmente reale, è stato collocato il sacrificio, l'Agnello di Dio, l'Uomo-Dio. Gesù ha abbracciato tutto per restituire di nuovo tutto al Padre suo. E nell'atto di quella Restituzione, nell'atto di quel Sacrificio, Egli tutto ha fatto “nuovo” (cfr. Ger 31, 31; Es 35. 36)»

PREGHIAMO

O Padre, che hai voluto che accanto a tuo Figlio fosse presente sua Madre addolorata, fa che la tua santa Chiesa, associata con lei alla passione di Cristo, partecipi alla gloria della resurrezione.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

12° STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mc 27, 45-46.50)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – VIA CRUCIS, COLOSSEO 13/04/1979

Cristo Gesù! Come un tempo a Gerusalemme ai piedi della Croce stavano tua Madre, Giovanni e Maddalena ed altre donne così anche noi stiamo qui. Guardando questa Croce, dobbiamo sentire ed esprimere una solidarietà particolarmente profonda con tutti i nostri fratelli nella fede, che anche nella nostra epoca sono oggetto di persecuzioni e di discriminazioni in diversi luoghi della terra. Pensiamo soprattutto a coloro che sono condannati, in un certo senso, alla "morte civile" col rifiuto del diritto di vivere secondo la propria fede, il proprio rito, secondo le proprie convinzioni religiose. Chiediamo a Cristo che non manchi loro la potenza dello Spirito, di cui hanno bisogno i confessori e i martiri dei nostri tempi.

PREGHIAMO

O Dio, onnipotente e misericordioso, che ci hai redento con la passione e morte del tuo Figlio, conserva in noi l'opera della sua misericordia e per la partecipazione a questo mistero ci sia dato di rivivere in una devozione perenne.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

13° STAZIONE: GESU' È DEPOSTO DALLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 50.52-54)

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, persona buona e giusta. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato deposto. Era il giorno della parasceve e già splendevano le luci del sabato.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – VIA CRUCIS, COLOSSEO 13/04/1979

Quando dopo essere tolto dalla Croce, Ti hanno deposto in un sepolcro ai piedi del Calvario desideriamo pregarti affinché Tu rimanga con noi mediante la Tua Croce: Tu, che per la Croce Ti sei separato da noi. Ti preghiamo perché rimanga con la Chiesa, perché Tu rimanga con

l'umanità, perché non ti sgomenti se molti, forse, passano indifferenti accanto alla Tua Croce, se alcuni si allontanano da essa ed altri non vi arrivano. Resta con noi e attiraci a Te (cfr. Gv 12,32), Tu, che sotto questa Croce sei caduto. Resta con noi mediante la Tua Madre, alla quale dalla Croce hai affidato in modo particolare ogni uomo (Gv 19,37). Resta con noi!

PREGHIAMO

Salgano a Te, o Signore, le nostre preghiere, espresse nella partecipazione ai sentimenti della Vergine addolorata, e rendici come Lei umili nell'amore e generosi nel sacrificio per la salvezza dei nostri fratelli.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

14° STAZIONE: GESU' È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

DAL VENGELO SECONDO LUCA (Lc 23,55-56)

Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù... Due uomini in vesti splendide dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – OMELIA AGLI UNIVERSITARI, 05/04/1979

Chi è Cristo? E' il Figlio di Dio, che ha assunto la vita umana nel suo temporale orientamento verso la morte. Ha accettato la necessità della morte. Cristo è Colui che ha accettato tutta la realtà del morire umano. E proprio perciò Egli è Colui che ha compiuto un rivolgimento fondamentale nel modo di capire la vita. Ha mostrato che la vita è un passaggio, non solamente al limite della morte, ma a una vita nuova. Così la Croce per noi è diventata suprema Cattedra della verità, di Dio e dell'uomo. Tutti dobbiamo essere alunni di questa Cattedra. Allora comprenderemo che la Croce è anche la culla dell'uomo nuovo.

PREGHIAMO

O Dio, che hai portato a compimento l'opera della redenzione nel mistero pasquale del tuo Figlio, fa' che commemorando con fede la sua morte e risurrezione, sperimentiamo sempre più i doni della salvezza.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore».

IL TERZO GIORNO È RISUSCITATO.

DALLE PAROLE DEL SANTO PADRE – MESSAGGIO PASQUALE, 15/04/1979

«Questa verità, sulla quale, come su “pietra angolare” si basa tutta la costruzione della nostra fede, vogliamo oggi di nuovo dividerla tra noi, reciprocamente come pienezza del Vangelo, Noi: confessori di Cristo, Noi cristiani, Noi Chiesa. Noi la condividiamo nella gioia. Come non rallegrarsi della vittoria di questo Cristo, che passò per il mondo beneficiando tutti (At. 10, 38), come non rallegrarsi della vittoria di colui, che così ingiustamente è stato condannato alla passione più terribile ed alla morte sulla croce; della vittoria di colui che prima è stato flagellato, schiaffeggiato, imbrattato di sputi, con tanta inumana crudeltà? Ecco il Giorno che ha fatto il Signore!»

